



ITA DELLA COMUNITÀ

www.parrochiadistra.it



APPUNTAMENTI DI QUESTA SETTIMANA

Domenica 27: RIAPRE il Centro Parrocchiale
Lunedì 28, ore 21, riunione del Consiglio parrocchiale per gli Affari economici della Parroc-

chia.
Venerdì 2, dalle 20.45 alle 23, riunione del Consiglio pastorale parrocchiale (vedi sotto).

Pregliera in famiglia alla domenica, Pasqua della settimana

Ritrovandoci in un luogo preparato per la preghiera o attorno allo stesso tavolo, aprendo il vangelo e accendendo la candela che ricorda il battesimo, nostra prima Pasqua, iniziamo Nel Nome del Padre e del Figlio e dello Spirito santo. Leggiamo il vangelo di questa domenica(vedi prima pagina di questo foglio domenicale). Al termine della lettura, acclamiamo alla Parola del Signore: Ti esalterò, Signore, perché mi hai risollevato. Dopo qualche istante di riflessione e aver condiviso qualche breve riflessione, diciamo insieme il Padre nostro... Concludiamo dicendo: O Padre, che nel tuo Figlio povero e crocifisso ci fai ricchi del dono della tua stessa vita, rinvigorisci la nostra fede, perché nell'incontro con lui sperimentiamo ogni giorno la sua vivificante potenza. Egli è Dio, e vive e regna con te. Amen

Sinodo diocesano

Si sono da poco conclusi gli incontri di zona per la presentazione del primo anno di preparazione al Sinodo Diocesano.

Consiglio pastorale parrocchiale
02.07.2021

La riunione affronterà come primo argomento la preparazione al *sinodo diocesano*. A questo tema seguiranno i temi legati alla cateche-

si e alla pastorale giovanile con particolare riferimento alla situazione che è venuta a crearsi nel lungo periodo della pandemia.

UNA PROPOSTA ESTIVA
per i ragazzi delle elementari
e le loro famiglie.

Per i ragazzi sono proposti, con il desiderio di mantenere vive le relazioni tra di loro e la comunità parrocchiale, due giorni di vita insieme il 9 e il 10 luglio, in centro parrocchiale, e con i loro genitori la domenica 11 in montagna. Maggiori particolari e adesioni domenica 4 luglio. A partire da questa esperienza potrebbero seguirne altre.

Visita alle famiglie e preghiera di benedizione con i familiari.

Certa la disponibilità del parroco, ma dati **gli impegni pastorali e soprattutto l'ora più opportuna** per incontrare le stesse famiglie, per facilitare questo momento di incontro e di preghiera sarebbe opportuno concordare il **giorno e l'ora.. Grazie.**

Comunità parrocchiale di Stra

foglio settimanale

27 giugno 2021 n. 31



XIII DOMENICA DEL
TEMPO ORDINARIO
«Fanciulla, io ti dico: àlzati!»

La Parola di Dio di questa Domenica
Sap 1,13-15; 2,23-24; Sal 29 (30);
2 Cor 8,7.9.13-15; Mc 5,21-43



In ascolto della Parola
Dal Vangelo secondo Marco
(5,21-43)

In quel tempo, essendo Gesù passato di nuovo in barca all'altra riva, gli si radunò attorno molta folla ed egli stava lungo il mare. E venne uno dei capi della sinagoga, di nome Giàiro, il quale, come lo vide, gli si gettò ai piedi e lo supplicò con insistenza: «La mia figliuola sta morendo: vieni a imporle le mani, perché sia salvata e viva». Andò con lui. Molta folla lo seguiva e gli si stringeva intorno. Ora una donna, che aveva perdite di sangue da dodici anni e aveva molto sofferto per opera di molti medici, spendendo tutti i suoi averi senza alcun vantaggio, anzi piuttosto peggiorando, udito parlare di Gesù, venne tra la folla e da dietro toccò il suo mantello. Diceva infatti: «Se riuscirò anche solo a toccare le sue vesti, sarò salvata». E subito le si fermò il flusso di sangue e sentì nel suo corpo che era guarita dal male.

E subito Gesù, essendosi reso conto della forza che era uscita da lui, si voltò alla folla dicendo: «Chi ha toccato le mie vesti?». I suoi discepoli gli dissero: «Tu vedi la folla che si stringe intorno a te e dici: "Chi mi ha toccato?"». Egli guardava attor-

no, per vedere colei che aveva fatto questo. E la donna, impaurita e tremante, sapendo ciò che le era accaduto, venne, gli si gettò davanti e gli disse tutta la verità. Ed egli le disse: «Figlia, la tua fede ti ha salvata. Va' in pace e sii guarita dal tuo male». Stava ancora parlando, quando dalla casa del capo della sinagoga vennero a dire: «Tua figlia è morta. Perché disturbi ancora il Maestro?». Ma Gesù, udito quanto dicevano, disse al capo della sinagoga: «Non temere, soltanto abbi fede!». E non permise a nessuno di seguirlo, fuorché a Pietro, Giacomo e Giovanni, fratello di Giacomo.

Giunsero alla casa del capo della sinagoga ed egli vide trambusto e gente che piangeva e urlava forte. Entrato, disse loro: «Perché vi agitate e piangete? La bambina non è morta, ma dorme». E lo deridevano. Ma egli, cacciati tutti fuori, prese con sé il padre e la madre della bambina e quelli che erano con lui ed entrò dove era la bambina. Prese la mano della bambina e le disse: «Talità kum», che significa: «Fanciulla, io ti dico: àlzati!». E subito la fanciulla si alzò e camminava; aveva infatti dodici anni. Essi furono presi da grande stupore. E raccomandò loro con insistenza che nessuno venisse a saperlo

parrochiadistra@freepass.it - gbtoniolo@micso.net
Caritas parrocchiale 348.1617117 - circolo NOI Fossolovara 349.687126

Canonica

Strada dei 100 Anni, 1
Tel e Fax 049.504352

Centro parrocchiale

Via Fossolovara
E-mail noifossolovara@gmail.com

Scuola dell'infanzia

Strada dei 100 Anni, 8
Tel 049.502537 - Fax 049.9804926

e disse di darle da mangiare.

Meditazione

Il vangelo secondo Marco ci racconta due incontri con Gesù Cristo da parte di due **persone mosse dalla sofferenza: l'incontro di una donna da dodici anni afflitta da perdite di sangue, che vedeva compromessa la sua capacità di generare dei figli, e l'incontro di Giairo, padre di una dodicenne che stava morendo e che di fatto sarebbe stata strappata alla vita negli anni in cui avrebbe potuto realizzare il suo essere donna. Sono incontri mossi dalla sofferenza e insieme dalla fiducia e dalla speranza di potere trovare in lui, Gesù Cristo, colui che avrebbe potuto restituire al dono della vita, del generare o del vivere, l'una e l'altra. Si tratta di incontri nei quali le persone chiedono, nella loro sofferenza e nella fiducia nei confronti di Cristo di essere da lui accolte e ascoltate; in una parola, di trovare posto in lui, di coinvolgerlo nella loro vita di sofferenza. Cristo non rimane affatto estraneo alla loro sofferenza ma si lascia coinvolgere fino al punto di non temere di riconoscere e di compiere gesti che secondo la legge lo avrebbero considerato "impuro". Per lui, prima di tutto, prima di ogni legge di sacralità, vengono l'amore, la compassione, il mettersi nei panni dell'altro. Si lascia, perciò, toccare da una donna considerata impura a motivo delle perdite di sangue e prende la mano di una persona già morta. Da questo racconto emerge con tutta evidenza ciò ha significato, e continua a significare per ogni credente, anzi per ogni donna e uomo, il farsi carne, il fare suo un corpo come il nostro, da parte di Gesù Cristo, il Figlio di Dio. Nella sua umanità ha di fatto incontrato la nostra umanità bisognosa di essere guarita e salvata. Nel suo corpo ha toccato i nostri corpi. In questo incontro Dio ha manifestato pienamente di essere colui che, come ci**

ricorda il brano del libro della Sapienza, è amante della vita e che da sempre ha pensato e chiamato l'uomo ad essere sua imagine. La morte e il male non appartengono, dunque, al disegno originario di Dio ma piuttosto sono una realtà legata alla **fragilità dell'umano e della stessa creazione. Ma nel Cristo, il Figlio fatto corpo e sangue come noi, morto e risorto, è annunciato il compiersi della storia umana come pienezza della vita e vittoria definitiva sul male e sulla morte. In quel "ti dico: alzati" c'è l'annuncio di tutta l'energia vitale e della potenza della Spirito che si sarebbero rivelate nella sua Pasqua. L'incontro per la vita che avviene con Cristo nell'ascolto della sua Parola e nel partecipare ai sacramenti, in particolare nella mensa eucaristica, in altre parole, ogniqualevolta riponiamo la nostra fiducia in lui, dovrebbe diventare esemplare per ogni altro incontro che, tutti i giorni, facciamo con gli altri. Il messaggio forte che ci deriva dal racconto evangelico, centrato sulla fede in Cristo, il vivente che dona la vita, non può non tradursi anche nel fare dei nostri incontri dei momenti significativi per la vita nostra e di quella degli altri. Non è affatto raro che incontrando una persona ne veniamo coinvolti nella sua storia di sofferenze e di speranze. L'ascolto reciproco e il prendere sinceramente parte alla sua storia, non potrebbero rappresentare un momento in cui si riaccendono, con la fiducia derivante dal confidarsi, anche la gioia e la speranza? Perché, allora, non riportare nella nostra quotidianità lo stile accogliente di Gesù Cristo? Questa non potrebbe essere la testimonianza della quale il nostro tempo, che non accetta intrusioni di nessun tipo nella vita altrui, che non tollera proselitismi, nè religiosi nè ideologici, ha particolarmente bisogno per aprirsi a un messaggio di speranza e di vita per tutti? (dg)**

CALENDARIO LITURGICO

Sabato 26 giugno

Gn 18,1-15; C Lc 1,46-55; Mt 8,5-17

ore 7.30: Lodi Mattutine

XIII DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO

Sap 1,13-15; 2,23-24; Sal 29 (30);

2 Cor 8,7.9.13-15; Mc 5,21-43.

ore 19.00: Messa domenicale (7mo di Paolo Baldan; 7mo ann. Di Emanuele Trevisan; Pelagia, Giacomo, Odone e Aldo; Gerardo, Leda, Giuseppina e Vito; Giovanni Candian e Angela)

Domenica 27 giugno

XIII DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO

Sap 1,13-15; 2,23-24; Sal 29 (30);

2 Cor 8,7.9.13-15; Mc 5,21-43.

ore 8.00: S. Messa

ore 10.30: S. Messa per la comunità

ore 19.00: S. Messa

Lunedì 28 giugno

XIII settimana del Tempo Ordinario

Sant'Ireneo, vescovo e martire

Gn 18,16-33; Sal 102 (103); Mt 8,18-22

ore 7.30: Lodi Mattutine

ore 19.00: S. Messa

Martedì 29 giugno (*)

SANTI PIETRO E PAOLO, APOSTOLI

At 12,1-11; Sal 33 (34);

2 Tm 4,6-8.17-18; Mt 16,13-19

ore 7.30: Lodi Mattutine

ore 19.00: S. Messa

Mercoledì 30 giugno

Gn 21,5.8-20; Sal 33 (34); Mt 8,28-34

ore 7.30: Lodi Mattutine

ore 10.00: S. Messa

Giovedì 1 luglio

Gn 22,1-19; Sal 114 (115); Mt 9,1-8

ore 7.30: Lodi Mattutine e S. Messa nella chiesa del cimitero

Venerdì 2 luglio

Gn 23,1-4.19; 24,1-8.62-67;

Sal 105 (106); Mt 9,9-13

ore 7.30: Lodi Mattutine

ore 19.00: S. Messa

Sabato 3 luglio

San Tommaso, apostolo

Ef 2,19-22; Sal 116 (117); Gv 20,24-29

ore 7.30: Lodi Mattutine

XIV DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO

Ez 2,2-5; Sal 122 (123);

2 Cor 12,7-10; Mc 6,1-6

ore 19.00: Messa domenicale (7mo di Silvano Bressanin)

Domenica 4 luglio

XIV DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO

Ez 2,2-5; Sal 122 (123);

2 Cor 12,7-10; Mc 6,1-6

ore 8.00: S. Messa

ore 10.30: S. Messa

ore 19.00: S. Messa

Ricordiamo

il fratello Silvano Bressanin per il quale abbiamo celebrato l'eucaristia nel dargli l'ultimo saluto.

>>>>*<<<<

La comunione eucaristica agli anziani e ammalati viene portata, in famiglia, nel primo e secondo venerdì del mese, oppure su appuntamento, telefonando in parrocchia, 049 504352 o ai ministri straordinari della comunione: Roberto Conte cell. 333 3038427; Armando Saccoman cell.3358454701; Giuseppe Di Lorenzo cell.3935710515. Invitiamo familiari e amici, con discrezione e nel rispetto della sensibilità personale, a metterci in contatto, con coloro che desiderano ricevere l'Eucaristia o per un momento di preghiera in famiglia.

(*) Giornata dedicata alla preghiera e alla carità del Papa